



Comune di Positano

Provincia di Salerno

Decreto n. 02 del 31.03.2016

Oggetto: Piano di Razionalizzazione delle società a partecipazione diretta ed indiretta del Comune di Positano. Relazione sui risultati conseguiti. Anno 2016.

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014 prevede che con l'avvio del "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, si debba conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei criteri generali sotto indicati: a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;* b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;* c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;* d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;* e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;*

Tenuto altresì conto che:

- l'art. 1, comma 612, della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni;

- tale piano operativo, corredato da un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

Dato atto che

- al piano operativo deve essere allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione ;
- la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

• sussiste il conseguente obbligo di predisporre, entro il 31 marzo 2016, una relazione sui risultati conseguiti;

• anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

Richiamato il proprio precedente decreto n.11 del 21.07.2015, con il quale si è provveduto ad approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, disponendone la trasmissione alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Rilevato che il predetto Piano è stato, inoltre, sottoposto al Consiglio Comunale che, con deliberazione n.20 del 12.08.2015, ne ha preso atto.

Vista la Relazione sui risultati conseguiti relativamente all'attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, allegata;

Considerato che i temi che la relazione sui risultati conseguiti deve analizzare e sviluppare possano coinvolgere decisioni di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 c. 2 lett. e) D.Lgs. 267/2000, così come già avvenuto con il Piano di razionalizzazione;

Ritenuto opportuno, quale fase della Relazione, dividerne il contenuto con il Consiglio Comunale;

DECRETA

di approvare e fare propria la Relazione sui risultati conseguiti relativamente all'attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

di disporre la trasmissione del presente decreto, unitamente all'allegata Relazione, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

di mandare all'Ufficio Amministrativo per la pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";

di intendere sottoporre il contenuto della Relazione alle valutazioni ed alla conseguente presa d'atto da parte del Consiglio Comunale.

IL SINDACO

Michele De Lucia





Comune di Positano

Provincia di Salerno

Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Relazione sui risultati conseguiti

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, indicando, al contempo, i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il Comune di Positano, con decreto sindacale n.11 del 21.07.2015, ha provveduto ad approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, disponendone la trasmissione alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il predetto Piano è stato, inoltre, sottoposto al Consiglio Comunale che, con deliberazione n.20 del 12.08.2015, ne ha preso atto.

La ricognizione delle società partecipate ha dato il seguente esito:

3. Le partecipazioni societarie

Il comune di Positano partecipa al capitale delle seguenti società:

1	Sviluppo Costa d'Amalfi	Promozione dello sviluppo socio-economico del territorio dei Comuni Associati	Gestione del patto territoriale	società per la gestione del patto territoriale costa d'amalfi s.r.l.	4,167%
2	Consorzio Asmez	Elevare il livello di qualificazione professionale dei lavoratori dipendenti e non. Promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle attività di formazione professionale, di assistenza alle piccole e medie imprese e di fornire informazioni ed orientamento per i giovani disoccupati	Servizi di e-government	consorzio asmez	0,07%
3	Trasporti Marittimi Salernitani	Valorizzazione attraverso il collegamento marittimo delle aree a ridosso della costiera Provincia di Salerno	Valorizzazione collegamento marittimo	società trasporti marittimi salernitani S.p.a.	1,10%
4	Ausino spa	ciclo integrato delle acque	La società gestisce il ciclo integrato delle acque	Ausino spa	3,03%
5	Irno Sistemi Spa	Servizio Centralizzati di supporto alle P.A.	Servizio Centralizzati di supporto alle P.A.	Società per azioni	0,31%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

4. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Positano partecipa a forme associative obbligatorie con una quota di seguito riportata:

	Consorzio Bacino Comuni SA/2	Raccolta e trasporto dei rifiuti	La società svolge il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e indifferenziati	Consorzio Comuni	0,91%
2	Ente Ambito Sele	Servizio idrico Integrato	Servizio idrico Integrato	consorzio	0,38%

L'adesione e la partecipazione al Consorzio, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

In sede di elaborazione delle modalità strettamente operative, il Piano riportava il seguente prospetto analitico relativo alle singole partecipazioni dell'Ente:

5. Il Piano operativo di razionalizzazione

Sviluppo Costa d'Amalfi srl

La Società Sviluppo Costa d'Amalfi a responsabilità limitata è di proprietà del comune per il 4,16%. La società, ricorrendo alla metodologia della concertazione, si propone di gestire il Patto Territoriale della Costa di Amalfi per promuovere lo sviluppo dei Comuni di Agerola, Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare, ai sensi dell'art.2, c.203, della L.662/1996 e della delibera Cipe del 21.03.1997. La società pone in essere tutte le azioni necessarie ed utili per realizzare programmi in forma organica, unitaria ed integrata, utilizzando ogni possibile canale di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario, stimolando le iniziative private e pubbliche necessarie e inducendo la partecipazione delle forze attive del territorio e di operatori nazionali ed internazionali. La società assume, a tutti gli effetti, il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di soggetto avente la finalità di favorire lo sviluppo socioeconomico del territorio sopra evidenziato. La società, in particolare, coordina gli interventi proposti da soggetti pubblici e privati e realizza in modo diretto o delegato progetti di intervento integrato anche con dimensione comprensoriale; essa può proporsi come organismo intermediario per la gestione di sovvenzioni globali comunitarie... (Statuto, art.3 "Oggetto") A Sviluppo Costa d'Amalfi srl è stata affidata la gestione del patto territoriale finalizzato alla realizzazione di interventi in opere pubbliche finanziati da enti sovra comunali. La società in parola ha provveduto a redigere un bilancio straordinario al 30 aprile 2014 per rappresentare ai soci il risultato di gestione di periodo, tenendo conto delle perdite registrate nell'esercizio chiuso al 31/12/2013, già superiori al terzo del capitale sociale, nonché delle cause di scioglimento, che ricorrono ai sensi dell'art.2484 nn.2 e 4 del codice civile, rendendo impossibile prefigurare la "continuazione aziendale". E' stato già deliberato lo scioglimento sociale e, pertanto il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso. **Prospetto di sintesi di cui al c.611, art.1, L.n.190/2014:** a) Trattasi di società non indispensabile alle proprie finalità istituzionali; b) Trattasi di società composta dal solo amministratore; c) Trattasi di società che ha deliberato lo scioglimento per perdite d'esercizio; d) Non è possibile giungere ad aggregare i servizi affidati ad altra partecipata; e) E' prevista l'estinzione della stessa per il 31 dicembre 2015.

Attualmente non risulta che la procedura di liquidazione sia stata conclusa da parte degli organi competenti.

Asmez Scrl

Il comune è proprietario dello 0,07 % della scrl Asmez. La società consortile si propone di promuovere l'innovazione nel tessuto sociale ed economico meridionale e l'elevazione del livello di qualificazione professionale all'interno del tessuto produttivo meridionale con particolare riguardo a lavoratori dipendenti e non, disoccupati, cassintegrati e iscritti alle liste di mobilità. In particolare il Consorzio si propone di promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle seguenti attività: - corsi di formazione professionale; - informazione ed assistenza con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, normativa e gestionale; - informazione ed orientamento per giovani, disoccupati e PMI; - assistenza nell'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali; - gestione di servizi a favore dei consorziati." (Statuto, art.3 "Oggetto e scopo") Asmez svolge servizi di affiancamento di tipo avanzato a tutte le attività del comune. Partecipa su delega a bandi pubblici per la realizzazione dello sviluppo tecnologico e informatico dell'ente. La società consortile in parola ha nel proprio pacchetto titoli, partecipazioni di controllo di altre società per l'effettivo svolgimento dei servizi avanzati erogati al comune. In considerazione dell'esiguità della partecipazione e dell'assenza di spesa per l'ente si ritiene di mantenere tale partecipazione. La dismissione della stessa, per converso genererebbe nuovi costi per l'espletamento dei servizi ora assolti da Asmez. **Prospetto di sintesi di cui al c.611, art.1, L.n.190/2014: a) Trattasi di società indispensabile alle proprie finalità istituzionali nel senso più sopra specificato; b) Trattasi di società non composta dal solo amministratore o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) Trattasi di società per la quale il Comune di Positano non ha partecipazioni simili o analoghe; d) Non è possibile giungere ad aggregare i servizi affidati ad altra partecipata; e) La quota di partecipazione del comune non consente di definire autonomamente una riduzione dei costi generali e di gestione.**

TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI

Obiettivi: promozione e valorizzazione di un sistema di trasporti e di interscambi commerciali e marittimi, a carattere locale, al fine di favorire e promuovere un sistema di trasporti integrato che valorizzi ed agevoli il ricorso al trasporto via mare di passeggeri e merci. Il Comune di Positano partecipa al capitale sociale nella misura del 1,10%.

Il bilancio di esercizio anno 2013 non è stato approvato.

Stato della procedura

In data 16.07.2013, con atto rogato dal notaio Filomena Catanese, con studio in Salerno, nr. rep. 633, l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato e la contestuale messa in liquidazione della società.

Va, in ogni caso, evidenziato che l'attuale partecipazione al capitale sociale dell'Amministrazione Comunale non comporta alcun impegno od onere economico.

Attualmente non risulta che la procedura di liquidazione sia stata conclusa da parte degli organi competenti.

Società Ausino Spa

La Società Ausino Spa è di proprietà del comune per il 3,03%. L'Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati, già Consorzio degli acquedotti dell'Ausino, dal 2003 è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, i cui soci sono ventuno Comuni della Provincia di Salerno, più il Comune di Agerola (Provincia di Napoli). E' concessionaria delle sorgenti idriche ubicate nel Comune di Agerola e delle reti idriche adduttrici che alimentano i comuni soci delle seguenti zone: •Monti Picentini; •Bassa ed Alta Valle dell'Irno; •Agro-Nocerino Sarnese; •Salerno; •Cava de' Tirreni; •Costiera Amalfitana, compreso il comune di Agerola. Il 15 dicembre 2012 è stata sottoscritta, con una convenzione tra l'Autorità di Ambito Sele (ATO 4 Regione Campania) e l'Ausino per la gestione del servizio idrico integrato nell' "area costa d'Amalfi" ricadente nell'A.T.O. 4 "Sele", con durata di 25 anni. In base alla convenzione, il servizio affidato al gestore è un servizio pubblico, il cui ambito è delineato dall'art.141 del d.l.gs n.152/2006 ed attiene ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane e industriali. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società ritenendosi obbligata dal complesso normativo e convenzionale in vigore. **Prospetto di sintesi di cui al c.611, art.1, L.n.190/2014: a) Trattasi di società indispensabile alle proprie finalità istituzionali perché obbligatoria; b) Trattasi di società non composta dal solo amministratore o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) Trattasi di società per la quale il Comune di Positano non ha partecipazioni simili o analoghe; d) Non è possibile giungere ad aggregare i servizi affidati ad altra partecipata; e) La quota di partecipazione del comune non consente di definire autonomamente una riduzione dei costi generali e di gestione.**

IRNO SISTEMI

La Irno Sistemi Innovativi, altra società in liquidazione per l'ottimizzazione gestionale dei servizi pubblici Partecipazione 0,31%. Società già posta in liquidazione e, pertanto il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

Attualmente non risulta che la procedura di liquidazione sia stata conclusa da parte degli organi competenti.

6. STATO DI ATTUAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI

Come si evince chiaramente dall'analisi delle singole partecipazioni e soprattutto dai prospetti di sintesi, nel testo evidenziati in neretto, in esito al piano di razionalizzazione non erano previste particolari attività ovvero l'adozione di particolari misure volte alla cessione, allo scioglimento, all'accorpamento e alla fusione, in quanto o si disponeva il mantenimento della quota societaria ovvero, ancora, si dava atto che la società era già in fase di liquidazione e che, pertanto, il processo di dismissione della relativa quota societaria era stato già avviato ed era in corso di definizione.

IL SINDACO

Michele De Lucia

